

L'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI

IN RICORDO DEI FONDATORI

Persone e momenti che hanno reso possibile il nostro grande sogno di solidarietà

Il 5 ottobre l'O.N.A.O.M.A.C. ha compiuto il suo 66° anno di attività. Fu costituita, infatti, su richiesta di tutti i Militari dell'Arma, per assicurare il completamento degli studi prescelti, a tutti gli Orfani dei Militari deceduti in guerra, in operazioni di servizio, per malattie o per incidenti. Il Presidente della Repubblica *Luigi Einaudi*, con suo Decreto n.1303 del 5.10.1948, ne approvò lo Statuto e la eresse in Ente Morale privato con personalità giuridica.

Dalla fondazione l'Opera ha sostenuto negli studi, o in famiglia o in collegi, oltre trentamila giovani, molti dei quali si sono ben affermati nella vita raggiungendo posizioni di elevato livello.

Tutte queste attività sono state sempre svolte senza mai richiedere alcun aiuto allo Stato italiano, ma finanziandosi con contribuzioni periodiche volontarie o con donazioni di vario genere fatte da Carabinieri in servizio o in congedo e da estimatori, sia in Patria che all'Estero, che volevano attestare all'Arma ammirazione e riconoscenza.

Nell'anno del bicentenario noi sentiamo il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'esistenza ed al miglioramento dell'Istituzione ed, in particolare, vogliamo ricordare in questa circostanza, due dei fondatori che si prodigarono nel primo ventennio di attività, per l'impianto e lo sviluppo delle attività assistenziali.

Essi furono il Generale di Divisione *Alfredo Ferrari*, Capo dell'Ufficio Inchieste del Comando Generale dell'Arma ed il Colonnello *Romano dalla Chiesa*, Capo di Stato Maggiore del nostro più importante Comando.

Agli inizi delle nostre attività il Generale Ferrari ricoprì, per circa otto anni la carica di primo Presidente ed il Colonnello dalla Chiesa quella di attivissimo Vice Presidente.

Furono loro che provvidero ad aiutare i primi cinquemila orfani della guerra, che crearono i collegi di *San Mauro Torinese* (TO), di *Mornese* (AL), del *Calambrone* di Pisa, e che, mediante convenzioni, con Collegi già esistenti in varie città d'Italia, fecero studiare, vicino alle loro famiglie, tanti nostri giovani.



A partire dal gennaio 1956 il Vice Presidente dalla Chiesa, promosso nel frattempo Generale di Corpo d'Armata, per oltre nove anni, fu il secondo Presidente dell'Opera.

Sarebbe poi una grande omissione, se non ricordassimo che, nel primo decennio di vita dell'Opera, il Sommo Pontefice *Pio XII* fu a noi particolarmente vicino, manifestando il suo apprezzamen-

to ed intervenendo spesso con il suo aiuto a lenire le difficoltà di tante famiglie di nostri Ragazzi.

Appena aperti i collegi di *San Mauro Torinese* e di *Mornese*, *Pio XII* volle anche ricevere i nostri primi allievi.

Il nostro "grazie" a tutti coloro che ci hanno consentito nel tempo di poter svolgere le nostre attività.

Cesare Vitale

NOI E LORO

Dall'alto, il Generale di C. d'A. *Romano dalla Chiesa*, il Generale *D. Alfredo Ferrari*, il Santo Padre *Pio XII* riceve in udienza speciale i primi Orfani entrati nei collegi di *San Mauro Torinese* e di *Mornese*